

AGENZIA EUROPEA PER LA DIFESA

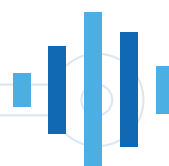
IL POLO PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI DIFESA DELL'UE



Creata nel 2004 per **sostenere e facilitare la cooperazione in materia di difesa** in Europa, l'Agenzia europea per la difesa (AED) è diventata il luogo in cui i paesi che lo desiderano possono sviluppare le loro capacità di difesa in modo collaborativo.



L'AED lavora anche a stretto contatto con **l'industria europea della difesa** per migliorare il tessuto tecnologico e industriale della difesa europea e contribuire a rendere il settore più forte e più competitivo.



Le competenze e le attività dell'AED coprono **l'intero spettro della cooperazione**: dall'armonizzazione dei requisiti alla fornitura di capacità operative; dalla ricerca e sviluppo (R&T) ai dimostratori tecnologici; dalle attività formative ed esercitazioni al sostegno alle operazioni della PSDC.



Il ruolo e l'impatto dell'Agenzia **sono aumentati in modo costante**, in particolare con l'attuazione della strategia globale dell'UE (2016), che ha portato gli Stati membri a rafforzare nel 2017 la missione dell'Agenzia.



Istituita nel 2004

come Agenzia del Consiglio dell'UE, con sede a Bruxelles;



26 Stati membri

(tutti i paesi dell'UE ad eccezione della Danimarca);



Gestita dal Direttore Generale **Jiří Šedivý** sotto l'autorità di **Josep Borrell**, l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.



+ - 180 dipendenti

coadiuvati da una rete di circa 2500 esperti nazionali;



Accordi amministrativi

con la Norvegia, la Svizzera, la Serbia e l'Ucraina;

2004-2020



Piattaforma per la cooperazione dell'UE in materia di difesa

› L'AED offre ai suoi Stati membri una piattaforma per lavorare su progetti multinazionali in materia di capacità: dalla pianificazione, la ricerca e la standardizzazione allo sviluppo, gli appalti e la formazione;

› piccola e flessibile, l'Agenzia lavora «à la carte»: gli Stati membri possono decidere caso per caso se partecipare o meno ai progetti, in funzione delle loro esigenze ed interessi. L'AED gestisce attualmente oltre 100 programmi e progetti di ricerca e di capacità, 3 accordi di appalto congiunti e più di 200 altre attività collegate allo sviluppo delle capacità, alla ricerca e alla tecnologia e all'industria della difesa.



Elemento chiave per le priorità dell'UE in materia di capacità

› Il ruolo dell'AED come «principale strumento di definizione delle priorità a livello UE a sostegno dello sviluppo delle capacità di difesa» è stato confermato dagli Stati membri nel 2017. È fondamentale per garantire che lo sviluppo multinazionale delle capacità sia incentrato sulle esigenze operative individuate dalle forze armate;

› L'Agenzia si occupa della revisione periodica del piano di sviluppo delle capacità (CDP) dell'UE, che ora guiderà la pianificazione della difesa nazionale degli Stati membri e fungerà da riferimento imprescindibile per gli strumenti di difesa dell'UE, nonché dell'agenda strategica di ricerca onnicomprensiva (OSRA) e delle attività strategiche chiave (KSA).



La voce del settore militare in altre politiche dell'UE

› L'AED è stata incaricata dagli Stati membri di fungere da facilitatore nei confronti della Commissione europea e delle agenzie dell'UE e di agire da interfaccia militare allo scopo di utilizzare a vantaggio della difesa le politiche dell'UE a carattere più generale. L'Agenzia svolge tali attività in vari settori, come:

› interfaccia militare nell'attuazione del cielo unico europeo (SES) dell'UE e delle politiche di cibersicurezza;

› responsabile dell'attuazione del Forum consultivo della Commissione europea per l'energia sostenibile nel settore della difesa e della sicurezza (CF SEDSS);

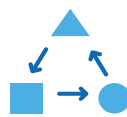
› interlocutore degli Stati membri che vogliono ridurre l'impatto sulla difesa della legislazione dell'UE sulle sostanze chimiche (REACH).



Responsabile della ricerca dell'UE in materia di difesa

› Attualmente l'AED attua e gestisce l'azione preparatoria della Commissione europea sulla ricerca in materia di difesa, che sta preparando il terreno per un programma europeo di ricerca nel settore della difesa nell'ambito del futuro Fondo europeo per la difesa (FED) a partire dal 2021;

› i 12 gruppi tecnologici sulle capacità (CapTechs) dell'Agenzia riuniscono esperti degli Stati membri, dell'industria e degli organismi di ricerca. Attraverso il lavoro svolto nei CapTechs, dal 2004 sono stati gestiti dall'AED circa 200 progetti di ricerca e tecnologia.



Piattaforma di formazione dell'UE per una maggiore interoperabilità

› L'AED organizza formazioni/esercitazioni multinazionali per migliorare l'interoperabilità tra le truppe e le attrezzature militari degli Stati membri in vari settori quali elicotteri, trasporto aereo, lotta agli ordigni esplosivi improvvisati (C-IED), formazione per la simulazione RPAS, ciberdifesa, gestione dell'energia nel settore della difesa.



Custode della coerenza tra gli strumenti per la difesa europea

› Dal 2016, l'UE si è dotata di una serie di nuovi strumenti di cooperazione nel settore della difesa: il piano di sviluppo delle capacità (CDP) aggiornato, la revisione coordinata annuale sulla difesa (CARD), la cooperazione strutturata permanente (PESCO) e il Fondo europeo per la difesa (FED);

› tutti questi strumenti sono interconnessi: il CDP individua le priorità di capacità; la CARD fornisce una panoramica nell'ambito delle capacità esistenti in Europa e indica le opportunità di cooperazione; la PESCO offre opzioni su come sviluppare le capacità prioritarie in modo collaborativo; il FED fornisce finanziamenti UE per progetti per la cooperazione nell'ambito della difesa;

› per far funzionare l'intera struttura, tutti gli strumenti devono unirsi e interagire. L'AED svolge un ruolo centrale: non solo è coinvolta in ciascuna delle nuove iniziative di difesa ma garantisce altresì la coerenza tra di esse, anche con la NATO.